

LA LAUREA



**La laurea
Oltre il sociale**

di **Carlo Borgomeo**

SEGUE DALLA PRIMA

**Don Loffredo
e il suo modello
di sviluppo
Oltre il sociale**

di **Carlo Borgomeo**

Ieri mattina ero nell'Aula Magna storica della Federico II per il Conferimento della Laurea magistrale honoris causa in architettura a Padre Antonio Loffredo, Parroco del Rione Sanità, Direttore delle Catacombe di San Gennaro ed animatore di progetti ed esperienze di inclusione sociale e di promozione di comunità, che stanno lentamente, ma in modo irrevocabile, cambiando lo storico quartiere. Ho voluto essere presente per essere vicino ad un grande amico, per partecipare ad una festa, per esprimere la piena condivisione ad un'intelligente scelta dell'Ateneo Federiciano.

continua a pagina **8**

Ed è stata davvero una festa: con tanti amici che si sono stretti a attorno a Padre Antonio, con la presenza del "suo" Cardinale, con la incontenibile gioia dei ragazzi della Paranza, con rappresentanti di tante altre straordinarie esperienze napoletane di impegno nel sociale. Ed un lungo interminabile applauso ha concluso la bellissima mattinata in un clima di grande emozione.

Ma a ben vedere, non è stata solo una festa. Non è stato solo un momento in cui si è voluto dare un riconoscimento ad un impegno, ad una storia, a risultati che sembravano impossibili da raggiungere in un contesto considerato irrecuperabile.

Ieri mattina c'è stato di più, molto di più. Il lucidissimo intervento introduttivo di Gaetano Manfredi, Rettore della Federico II, ha immediatamente dato il senso della motivazione profonda che sta alla base di questa laurea honoris causa. Sono stati richiamati gli interventi di rigenerazione urbana fatti negli anni con il concorso del Dipartimento di Architettura, le scelte per la riqualificazione degli spazi collettivi; ma, soprattutto è stato sottolineato un percorso, un progetto capace di formulare una risposta innovativa alle grandi questioni del nostro territorio a partire dalle condizioni di profondo disagio sociale dei giovani. Una risposta ambiziosa e concreta, che va ben al di là della pur necessaria e preziosa solidarietà, per proporsi come un possibile modello di sviluppo basato sulla centralità della persona e sull'affermazione di una nuova dimensione comunitaria. Concetti ripresi ed approfonditi nella splendida Lectio magistralis di Padre Antonio, che ripercorrendo la storia del quar-

tiere, sottolineando il valore della tradizione, ribadendo l'insostituibile ruolo della cultura, esaltando la logica dell'accoglienza e della comunità, richiamando l'urgenza dell'assunzione di responsabilità diffuse, in un magnifico crescendo è arrivato al punto: questo lavoro, questo impegno, queste storie, questi risultati conquistati con fatica, la fiducia che piano piano sostituisce la diffidenza, sono la vera, e forse unica, leva del cambiamento.

Una bellissima, necessaria, convincente dimensione politica. Ieri mattina, con una laurea honoris causa, abbiamo capito che si può. Anzi che si deve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

